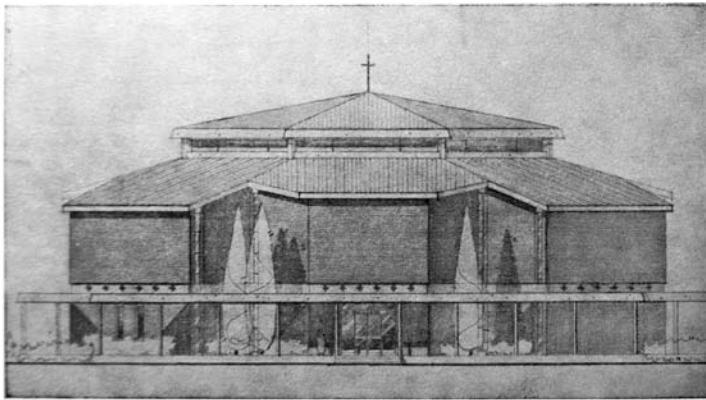


Parrocchia Regina Pacis - Forlì



Orario delle Ss. Messe

Festivi:	7,30
	8,30
	9,30
	10,30
	11,30
	12,30
	17 (fino al 28 marzo)
	18,30
	20 (dal 4 aprile)
Feriali:	7,30
	17,30 (fino al 27 febr.)
	18,30 (dal 1° marzo)

L'ARTE SACRA NELLE BENEDIZIONI PASQUALI

La collezione delle cartoline nella raccolta del parrochiano Gilberto Giorgetti

Preannunciare con l'arte sacra l'imminente visita del parroco per la benedizione pasquale nelle famiglie della parrocchia è rappresentativo della sensibilità dei preti che affidano il messaggio evangelico all'efficacia delle immagini. Sia don Gian Michele Fusconi, sia don Roberto Rossi, hanno incluso nelle cartoline delle benedizioni pasquali immagini significative inerenti all'anno pastorale o ad un particolare aspetto della vita di fede da porre all'attenzione dei parrocchiani, quale momento di riflessione nell'occasione della tradizionale visita nelle case.

Grazie alla disponibilità di Pina Giorgetti, abbiamo recuperato una cospicua raccolta di cartoline, che fanno parte della collezione di Gilberto, instancabile collezionista di oggetti della storia della Romagna. La preziosa collezione permette di guardare con affetto alle cose che apparentemente sembrerebbero di minor rilevanza perché legate alla quotidianità, come l'avviso della benedizione. Tuttavia, la raccolta offre spunti di analisi delle proposte effettuate da entrambi i parroci, nonché di recuperare antiche riflessioni suggerite ai parrocchiani cinquant'anni fa e negli anni successivi. Tutto questo è storia: della Chiesa, della comunità parrocchiale, della fede.

Le prime cartoline recavano le immagini della chiesa appena inaugurata. Rosse, blu, verdi, marroni, il prospetto di Regina Pacis veniva elevato ad opera d'arte, unico soggetto sul frontespizio di una cartolina; l'immagine era sufficiente a parlarci della forma ottagonale, che significa il giorno della Risurrezione di Cristo, perfettamente adatta al tema che si stava svolgendo. Le cartoline successive recano varie immagini, anche attinenti a particolari delle opere custodite in chiesa, come alcuni dei personaggi in ceramica della cappella dei santi, la formella della Via Crucis raffigurante l'Annunciazione opera di Carmen Silvestroni, l'immagine disegnata del volto della *Madonna della Pace* di Vitale da Bologna, oppure la scultura in ceramica della *Madonna della Pace*. Al-

tre ricordano momenti particolari della nostra diocesi, come l'arrivo del papa Giovanni Paolo II nel 1986; il 550° anniversario del miracolo della Madonna del Fuoco; l'anno francescano nel 1982; oppure episodi della storia di particolare importanza come il quinto anniversario della scoperta dell'America.

Le cartoline degli ultimi diciannove anni recano nel retro la preghiera di benedizione alle famiglie, ma quelle più antiche hanno proposte di riflessione su tematiche evangeliche che permettevano l'incontro della famiglia con la fede. Per la cartolina del 1968 don Michele scelse un brano tratto dalle Lettere familiari del papa Giovanni XXIII, nella quale si ribadisce, in epoca di contestazioni sociali, che «chi ha il cuore largo riceve sempre la benedizione». La ricerca della libertà totale, anche a costo di sradicarsi dall'amore di Dio, segnava la sensibilità del parroco che richiedeva attenzione per proporre un atteggiamento di carità di fronte all'odio. Per coloro che rifiutavano la grazia di Dio c'era la libertà della scelta, mentre per quelli che lavoravano per la vigna del Signore e il Regno di Dio c'era la ricompensa dei sofferenti del vangelo delle beatitudini. Così, la cartolina del 1969 riproponeva le tematiche della perseveranza nella fede e della forza. Nel 1971, invece le parole del Premio Nobel Alexander Solgenitsyn incoraggiavano la nuova missione della parrocchia. Diverse le sollecitazioni a fare del proprio cuore un luogo capiente d'amore, come nella cartolina del 1983 che riportava un passo delle lettere di Benedetta Bianchi Porro, nella quale la ragazza in odore di santità spiegava il significato della croce e della comunità per costituire la Chiesa. «Bisogna vivere per condividere la morte degli altri e morire per aiutare gli altri a vivere». Don Michele affidava quindi alle parole di Benedetta il senso della vita comunitaria, percorsa nel cammino di fede che si fonda sulla certezza del sacrificio di Cristo sulla croce, per donare la salvezza e la vita eterna a tutti. La visita del papa in Romagna fu un evento storico per la città e don Michele non mancò di sottolinearlo con due cartoline stampate in anni consecutivi, coincidenti con l'anno mariano celebrato tra il 1987 ed il 1988. Nella prima ribadiva attraverso gli scritti dei primi autori dei primi secoli del cristianesimo (Ignazio d'Antiochia, Ireneo di Leone, Ambrogio di Milano, Girolamo di Stridone e Pier Crisologo di Ravenna) l'importanza del papa e del radunarsi attorno nell'unità con il successore di Pietro; nell'anno mariano riportò le parole del papa sulla venerata immagine della patrona di Forlì. Gli anniversari dell'edificazione di Regina Pacis don Michele li ha ricordati con particolari immagini. Nel XXV anno (1990) utilizzò un disegno del dipinto che fu collocato per qualche tempo sopra all'ambone, la *Madonna della Pace* di Vitale da Bologna appartenuta al beato Marcolino, oggi in Pinacoteca ai Musei di San Domenico. Nel trentennale (1995) propose la *Vocazione di San Matteo*, opera di Caravaggio a San Luigi dei Francesi a Roma, con una riflessione sulla chiamata di Cristo ad una vocazione specifica per ogni uomo, da valorizzare al servizio della comunità. Nel quarantesimo della parrocchia don Roberto propose la pregiata ceramica di Gaetano Dal Monte raffigu-

rante la *Madonna della Pace*, con l'invito ad essere Chiesa unita.

Una riflessione, invece sulla beatitudine di coloro che portano la pace (Mt 5, 9) prende spunto da una preghiera del papa Giovanni Paolo II all'Angelus del 13 gennaio 1991, pronunciato con l'acuirsi di situazioni internazionali con la prospettiva della guerra. Altre immagini densamente comunicative della Pasqua sono state poste sul fronte delle cartoline: il pregiato ostensorio, l'ultima cena di Salvatorì Dalì, con una riflessione sul significato della Messa, oppure l'immagine ad acquerello della *Madonna con il Bambino* rappresentò l'occasione per parlare della Chiesa, madre come Maria (Lumen Gentium 440). *La deposizione* di Benedetto Antelami segna il cambiamento anche nelle cartoline delle benedizioni pasquali, con l'arrivo del nuovo parroco don Roberto Rossi, che decise di conoscere i parrocchiani offrendo loro nel 1998 un opuscolo sulla storia della parrocchia e le opere in essa contenute scritto da Gilberto Giorgetti. Da subito impresse una vitalità pastorale differente da quella del parroco precedente, utilizzando gli avvisi delle benedizioni come strumenti legati alla pastorale parrocchiale. Gli slogan del Piano pastorale annuale riportati sui frontespizi permettevano di inquadrare immediatamente il servizio del parroco nella comunità con finalità specifiche, come un medico che soccorre le sofferenze dei suoi pazienti. Ricordiamo il messaggio del vescovo Vincenzo Zarri riportato nella cartolina del 2001 che sollecitava all'incontro tra i parrocchiani, invito sentitamente caldeggiato da don Roberto fin dall'inizio del suo ministero a Regina Pacis nella costruzione di una comunità fraterna.

I legami della pastorale parrocchiale con quella diocesana e con il tema dell'anno sono evidenziati sui frontespizi della cartoline, che cambiano formato e diventano più grandi, plastificate, ad uso della preghiera nelle case. Nel 2012 la cartolina fu sostituita dal libretto per le preghiere.

Nell'anno del Giubileo (2015), il frontespizio era costituito dalla copertina del libro che racchiudeva i documenti del Sinodo parrocchiale, dal quale sono scaturiti i festeggiamenti del 50° anniversario dell'edificazione della chiesa. Lo slogan *Chiesa sempre nuova nelle persone* ha posto l'attenzione sulla partecipazione attiva di ogni fedele per vivere con sollecitudine, coraggio e responsabilità, in un'unione al sacerdote e alla comunità, la propria missione evangelizzatrice nella vita quotidiana.

